Rosato: «Il ruolo della Regione fondamentale per il comparto metalmeccanico irpino»

Scritto da Red.
Mercoledì 12 Novembre 2025 08:19



AVELLINO – “Gli insediamenti industriali irpini, in particolare quelli del comparto metalmeccanico che vivono una situazione delicata, vanno salvaguardati dalle istituzioni, attraverso un costante impegno nelle vertenze e con il finanziamento di obiettivi strategici”. Ad affermarlo è Pino Rosato, candidato alle elezioni regionali per la lista “A testa alta”, con Roberto Fico presidente.

“La provincia di Avellino – prosegue il cardiologo – può vantare importanti realtà produttive nazionali e internazionali sul proprio territorio, che danno lavoro complessivamente a migliaia di persone ed alimentano l’economia locale. Purtroppo diverse fabbriche vivono situazioni di crisi che si trascinano da anni e che in alcuni casi si sono aggravate, a causa dell’andamento del mercato italiano ed europeo, delle scelte compiute a Bruxelles o per carenze o assenza di piani industriali adeguati e rispondenti agli obiettivi di innovazione e rilancio da parte delle società, nonostante i sacrifici degli operai e i finanziamenti pubblici reiteratamente stanziati.

Si tratta di situazioni di assoluto interesse generale, come quelle della Stellantis, il cui stabilimento di Pratola Serra al momento fortunatamente lavora a pieno ritmo, ma senza una missione strategica per il futuro e con un carico di lavoro in aumento senza corrispondenti ricadute occupazionali integrative, o peggio ancora delle aziende della filiera dell’automotive che hanno fortemente risentito della crisi generale del settore, come la Denso di Avellino, dove si registra nell’ultimo anno una procedura di licenziamento collettivo con esodo volontario ed incentivato, con l’attivazione degli ammortizzatori sociali per circa 120 lavoratori, con prospettive ancora più nere. E così anche altri stabilimenti di dimensioni più ridotte, ma altrettanto fondamentali per chi vi lavora e per le loro famiglie.

Ancora nebulosa resta la situazione dell’ArcelorMittal di Luogosano, del segmento siderurgico,

con trattative che proseguono in Regione, per garantire una prospettiva allo stabilimento, mentre per la Menarini di Flumeri, ex Industria Italiana Autobus, crescono le commesse e si cerca una condizione di stabilità duratura. Altrettanta attenzione va riservata a realtà dell'aerospaziale, come la Ema di Morra De Sanctis, che dopo un periodo complicato riprende quota, stabilizzando gli operai.

La Regione, dunque, deve continuare ad essere un riferimento autorevole ed attivo, come in questi anni, nelle vertenze sociali e occupazionali, con la collaborazione di enti locali e sindacati, per l'Irpinia e l'intera Campania".

"Soprattutto nelle aree interne – conclude Rosato –, in un contesto già difficile, è fondamentale tutelare lavoro e realtà produttive, con la consapevolezza che occorre una politica industriale del territorio, all'interno di un disegno complessivo di sviluppo, nel quale infrastrutture e trasporti giocano un ruolo decisivo".